

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **28 (1956)**

Heft 3

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

ANNO XXVIII — Fascicolo III

Lugano, maggio-giugno 1956

REDAZIONE: Col. Aldo Camponovo, red. responsabile; Col. Ettore Moccetti; Col. S.M.G. Waldo Riva; Cap. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 8 — C.to ch. post. XI a 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

REALTA' DELLE NOSTRE ESIGENZE MILITARI E ASSURDITA' DI DUE INIZIATIVE

MILES

A CONCLUSIONE del voluminoso rapporto, consegnato il 29 novembre 1954 al Governo, la Commissione parlamentare istituita dal Consiglio federale per « raffrontare le necessità militari e le possibilità finanziarie della Confederazione e pronunciarsi sulla opportunità di fissare una determinata somma cui adeguare le misure militari »: a) aveva fissato a 560 milioni di fr. all'anno il limite minimo delle spese militari ordinarie; b) aveva insistito, essendo le spese militari da considerarsi come « premi d'assicurazione che il popolo svizzero versa per la sua sicurezza », che « le autorità hanno il dovere di fargli comprendere la necessità di compiere uno sforzo maggiore entro i limiti delle sue possibilità economiche »; c) aveva, infine, avvertito che, « per adeguare l'esercito all'evoluzione della tecnica, altri crediti s'imporranno, la cui importanza non può ancora essere accertata ».

Da allora due anni circa sono trascorsi. Due anni, durante i quali la tecnica bellica è andata compiendo a un ritmo sempre più intenso nuovi spaventosi progressi, precisando tra altro — ciò che particolarmente interessa il nostro paese — l'evoluzione dell'arma ato-